

 **REGIONE
PIEMONTE**

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 249

Adunanza 6 ottobre 2008

L'anno duemilaotto il giorno 6 del mese di ottobre alle ore 12:40 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Mercedes BRESSO Presidente, Paolo PEVERARO Vicepresidente e degli Assessori Eleonora ARTESIO, Andrea BAIRATI, Daniele Gaetano BORIOLI, Sergio CONTI, Nicola DE RUGGIERO, Sergio DEORSOLA, Giuliana MANICA, Teresa Angela MIGLIASSO, Giovanni OLIVA, Giovanna PENTENERO, Luigi RICCA, Bruna SIBILLE, Giacomino TARICCO, con l'assistenza di Roberta BUFANO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

(Omissis)

D.G.R. n. 4 - 9730

OGGETTO:

Riorganizzazione nell'ambito delle Aziende Sanitarie Locali degli interventi di sanità pubblica veterinaria per gli animali di affezione.

A relazione dell' Assessore ARTESIO:

Il controllo e la tutela degli animali di affezione comprendono una serie di attività di interesse pubblico che si sono modificate e sviluppate nel corso degli ultimi due decenni sulla base delle indicazioni normative nazionali, comunitarie e regionali.

In particolare hanno rilievo in questo settore la LR n. 34 del 26/7/93 "Tutela e controllo animali d'affezione", la LR n. 43 del 28/10/1986 "Norme sulla detenzione, l'allevamento ed il commercio di animali esotici" e la DGR n. 35-5274 del 12/2/07 di recepimento del DPCM del 28/2/03 "Accordo tra il Ministero Sanità, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, in materia di benessere degli animali da compagnia e pet therapy".

Le attività contemplano numerose competenze dei Servizi Veterinari delle ASL - talora specificamente tecnico-sanitarie ed in altri casi afferenti a reti regionali di intervento e politiche per la salute da realizzare con il concorso delle amministrazioni locali, della Facoltà di medicina veterinaria, dell'Istituto Zooprofilattico, delle associazioni e del volontariato di settore, della cittadinanza, dei medici veterinari liberi professionisti, di altre categorie professionali coinvolte - e sono così identificabili:

- autorizzazione sanitaria delle attività di canile e gattile e di altri concentramenti di animali ai fini di allevamento, importazione, commercio, addestramento, pensione, rifugio, assistenza, cura e altro; vigilanza sul mantenimento dei requisiti collegati alle strutture, alla loro gestione, alla preparazione e competenza del personale addetto;
 - registrazione anagrafica dei cani e loro identificazione elettronica tramite microchip;
 - registrazione e rilascio del passaporto comunitario per cani, gatti e furetti condotti all'estero;
-

- sorveglianza epidemiologica sulle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo e programmi di promozione della salute, prevenzione e controllo;
- promozione e controllo delle attività comunali di vigilanza e prevenzione del randagismo, nonché di cattura, custodia, restituzione e affidamento dei cani e gatti randagi a nuovo proprietario;
- segnalamento, identificazione, visita clinica e osservazione sanitaria dei cani randagi;
- promozione della rete regionale di contatto per animali smarriti e ritrovati;
- coordinamento della rete regionale di assistenza e soccorso per animali vaganti;
- registrazione e valutazione, a fini preventivi, delle aggressioni canine e delle morsicature;
- promozione della rete regionale per la prevenzione delle aggressioni canine;
- educazione per l'adozione di comportamenti appropriati ed efficaci nella custodia degli animali e per favorire relazioni positive con altri animali e con le persone;
- promozione e controllo delle attività assistite con animali, incluse quelle a valenza terapeutica e riabilitativa;
- censimento e vigilanza sulle condizioni di salute e benessere delle colonie feline con promozione della loro gestione attiva, supervisione dei programmi di controllo delle nascite effettuati dai Comuni, esecuzione diretta di sterilizzazioni nei casi di rischio sanitario;
- promozione dell'igiene urbana, con indirizzo e coordinamento delle misure rivolte a ridurre gli inconvenienti collegati alla presenza di animali, compresi colombi e altri sinantropi;
- vigilanza sugli animali esotici, sulle condizioni in cui sono detenuti e sul loro impiego in attività commerciali, di spettacolo; di esposizione e circensi;
- vigilanza sugli animali utilizzati a scopo sportivo e ricreativo.

Tutte le attività di prevenzione e controllo veterinario hanno lo scopo di tutelare la salute umana ed animale e di salvaguardare il benessere degli animali a qualunque fine tenuti e utilizzati, nonché di promuovere i principi, i comportamenti e le pratiche che rendono sicura, accettata e benefica la presenza degli animali nei contesti di vita e tempo libero delle persone.

Questo insieme di attività richiede di essere gestito attraverso un coordinamento unitario, con l'ausilio di forme di agevolazione dei contatti con la popolazione per l'erogazione dei servizi e per il ricevimento di segnalazioni e richieste, sviluppando collaborazione ed integrazione con le amministrazioni comunali, con le associazioni di volontariato del settore e con ogni altra parte istituzionale o sociale coinvolta.

Nell'ambito dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione è peraltro indispensabile garantire che i servizi di competenza dell'area di sanità animale, attinenti all'igiene e salute degli animali, risultino integrati, ove necessario, con le competenze specialistiche in materia di benessere animale, assegnate all'area di igiene degli allevamenti e con le competenze mediche assegnate ai Servizi di igiene e sanità pubblica.

Per garantire tali finalità, è necessario prevedere in ciascuna ASL la riorganizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria per gli animali di affezione nell'ambito delle attività sopra descritte

Pertanto, la Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni sin qui esposte, unanime

d e l i b e r a

di prevedere in ciascuna ASL la riorganizzazione funzionale degli interventi di sanità pubblica veterinaria per gli animali di affezione, in particolare per le seguenti finalità:

- agevolazione dei contatti con la popolazione per l'erogazione dei servizi e per il ricevimento di segnalazioni e richieste;
- sviluppo della collaborazione ed integrazione nell'ambito dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione e con le amministrazioni comunali per l'erogazione integrata dei servizi di competenza, in particolare per la prevenzione e controllo del randagismo;

- promozione dei programmi di collaborazione con le associazioni di volontariato del settore che ne fanno richiesta;
- promozione delle buone pratiche e dell'impiego appropriato degli animali nei contesti dell'allevamento, dell'addestramento, del commercio e in ogni altra circostanza di interesse sociale;
- integrazione delle attività e iniziative, anche private, di medicina veterinaria nel quadro degli obiettivi di prevenzione;
- sviluppo dei programmi di educazione sanitaria e promozione della salute nello specifico settore.

La riorganizzazione, che dovrà avvenire nell'ambito delle risorse assegnate ai competenti Servizi veterinari delle ASL, potrà prevedere la creazione, anche con modalità organizzative integrate all'interno del dipartimento di prevenzione dell'ASL, di uno sportello con i seguenti compiti:

- sorveglianza e osservatorio sui fenomeni di interesse nel settore degli animali di affezione in particolare in materia di:
 - andamento delle registrazioni all'anagrafe canina e le eventuali cause di evasione dall'obbligo;
 - andamento delle catture, custodie, restituzioni e affidamenti di cani randagi;
 - andamento delle aggressioni e le cause e circostanze delle morsicature canine;
 - censimento e il controllo delle colonie feline;
 - censimento e il controllo dei colombi;
 - scambi nazionali e internazionali di animali di affezione;
 - segnalazioni di malattie, in particolare zoonosi;
 - situazioni che configurano negligenze, abusi e maltrattamenti di animali;
 - proposta alle istituzioni interessate dell'adozione di iniziative per la prevenzione delle situazioni di rischio per la salute e la sicurezza delle persone, nonché per la salute e il benessere degli animali e la promozione di comportamenti appropriati;
 - informazione sui principi e le norme che riguardano gli animali di affezione e sui servizi resi nel territorio dell'ASL. attraverso gli strumenti di relazione con il pubblico e tramite la parte ad accesso pubblico del sistema informativo dell'anagrafe canina informatizzata regionale.

All'ASL di Alessandria sono attribuite le funzioni di coordinamento regionale:

- per le attività che riguardano l'intero territorio regionale;
- per il supporto alle relative funzioni di indirizzo e coordinamento attribuite alla Regione;
- per l'individuazione di casi che possono richiedere l'intervento sovrazonale dei Presidi multizonali di profilassi e polizia veterinaria delle ASL di Torino, Cuneo, Novara e Alessandria.

Le attività dei Servizi veterinari delle ASL nel settore degli animali di affezione di cui alla presente Deliberazione dovranno essere oggetto di un rapporto annuale consultabile sul sito regionale, da pubblicarsi a cura di ciascuna ASL entro il 30 marzo dell'anno successivo.

Per promuovere la valorizzazione e il coordinamento unitario delle attività di medicina veterinaria preventiva nel settore degli animali di affezione, sono destinati alle ASL i Fondi di cui al cap. 157813/08 assegnati con nota del Direttore, vista la D.G.R. 3-8950 del 16/6/08, prot. 25661/DA2000 del 30/7/08 per un ammontare complessivo di € 150.000, che saranno all'uopo impegnati con successivo provvedimento dirigenziale secondo un riparto che tenga conto della popolazione canina presente sul territorio di ciascuna ASL.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(Omissis)

La Presidente
della Giunta Regionale
Mercedes BRESSO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Roberta BUFANO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 6 ottobre
2008.

cr/cn